

Con lettera dell'AD, del 18 gennaio 2016, Consip ha quindi riscontrato l'istanza di Gala precisando che il c. 511 contempla espressamente che la revisione possa avere decorrenza dalla data di presentazione dell'istanza, senza efficacia retroattiva.

Contestualmente Consip ha ritenuto opportuno avvisare le PPAA che dal 1° gennaio 2016 esse avrebbero potuto essere chiamate a remunerare il Fornitore a condizioni economiche superiori a quelle al momento previste dalla Convenzione, pubblicando sul portale - visibile solo alle PA - un apposito comunicato.

Successivamente l'Autorità per l'energia elettrica, il gas naturale ed il sistema idrico (AEEGSI), con la deliberazione n. 41/E/EEL del 4 febbraio 2016 ha avviato il relativo procedimento di accertamento - tutt'ora in corso - precisando che l'istruttoria avrà ad oggetto la verifica di due distinti presupposti che debbono sussistere simultaneamente ai fini dell'applicazione della revisione.

La possibilità di rivedere i prezzi e/o ricondurre a equità la convenzione EE12 è infatti rimessa all'accordo tra le parti (Consip e Gala), ma è espressamente condizionata al seguente accertamento, da parte dell'AEEGSI:

- a) che "si sia verificata una riduzione, in misura non inferiore al 10 per cento, del prezzo complessivo delle forniture *retail* erogate da Gala in forza della convenzione EE12 stipulata con Consip";
- b) che "la predetta riduzione, ove accertata, abbia determinato un'alterazione significativa dell'originario equilibrio contrattuale che caratterizzava la predetta convenzione EE12".

Dopo l'entrata in vigore del citato 511, di cui alla legge di stabilità 2016, Consip ha riavviato il confronto con Gala al fine di definire la situazione il prima possibile e così fornire chiarezza alle PA. La nuova convenzione EE13 è stata quindi congiuntamente individuata come nuovo riferimento economico cui poter approdare qualora AEEGSI riconosca la presenza dello squilibrio. Non sono state sollevate obiezioni tra le parti neanche in merito alla possibilità di adeguare ai prezzi di EE13 tutti consumi (le prestazioni rese) da gennaio 2016 in poi.

L'unico elemento di disaccordo riguardava la richiesta di Gala di ottenere il riconoscimento del prezzo di EE13 anche per le prestazioni relative al mese di dicembre 2015, in quanto fatturabili - convenzionalmente e fiscalmente - solo dal mese di gennaio 2016 e quindi rientranti, a detta di Gala, tra le prestazioni soggette all'adeguamento.

Il 6 aprile 2016 Gala ha pertanto formalizzato alle parti (AEEGSI e Consip) la propria nuova posizione, allineandosi all'interpretazione a suo tempo fornita da Consip nella nota di riscontro del 18 gennaio, richiedendo altresì il riconoscimento della revisione prezzi anche alle prestazioni rese a dicembre 2015.

Successivamente, la Consip d'intesa con il Mef, ha chiesto in proposito un parere all'Avvocatura Generale dello Stato per verificare la fattibilità del riconoscimento dei consumi di dicembre 2015, così come richiesto da Gala.

L'Avvocatura di Stato, con proprio parere, ha chiarito che l'adeguamento dei prezzi dovrà decorrere a far data dal 1 gennaio 2016, tenendo però conto anche delle prestazioni erogate da Gala nel dicembre 2015. In particolare l'Avvocatura ha rilevato che "...nel caso di specie i corrispettivi relativi alle prestazioni erogate nel dicembre 2015 non possono essere pagati prima del 1° gennaio 2016" ed ha pertanto concluso che i relativi corrispettivi "possano legittimamente essere inseriti negli accordi stipulati ai sensi dell'art.1, c. 511, della l. 28 dicembre 2015, n.208".

Conseguentemente, Consip ha inteso avviare l'iter per la conclusione di un "accordo preliminare", comprendente: (i) la sottoscrizione dell'atto di rinuncia da parte di Gala ad azioni nei confronti di Consip e delle amministrazioni aderenti e (ii) l'adesione di Consip, con comunicazione ad AEEGSI, alla proposta di riequilibrio contrattuale, come da ultimo modificata da Gala, condizionandone gli effetti al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei presupposti normativi di cui al c. 511.

Con delibera 10 giugno 2016 n. 308/2016/R/eel l'AEEGSI ha quindi chiuso il procedimento avviato ai sensi dell'articolo 1, c. 511, della l. n. 208/2015, deliberando "di accertare, con riferimento alla convenzione EE12 conclusa tra Consip e Gala, che:

- risulta positivamente verificata una diminuzione superiore al 10 per cento del prezzo complessivo della fornitura oggetto della convenzione;
- risulta positivamente verificatasi un'alterazione significativa dell'originario equilibrio contrattuale, intesa come alterazione significativa dell'originario margine atteso nei termini meglio chiariti in motivazione".

Pertanto, in base alle risultanze istruttorie e visto il citato parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, l'AEEGSI ha accertato la sussistenza delle condizioni necessarie – ai sensi della norma in oggetto – per procedere al riequilibrio contrattuale.

Tutto ciò premesso, in data 16 giugno 2016, Consip e Gala hanno stipulato un accordo ex art. 1, c. 511, l. 28 dicembre 2015 n. 208 a valere quale Addendum contrattuale alla Convenzione EE12, fornendone contestualmente adeguata comunicazione a tutte le PA interessate.

Per completezza si segnala che nel corso del 2015 è stata bandita la successiva edizione della gara (EE13) nella cui *lex specialis* si è scelto di sostituire il CPI con il PUN³, quale criterio di aggiornamento mensile del prezzo, per scongiurare la possibilità che comportamenti come quello di Gala potessero nuovamente verificarsi. Inoltre, a differenza degli anni passati, durante la

³ Sul PUN vedasi nota 2

consultazione del mercato gli operatori hanno manifestato unanimemente l'opportunità di adottare il PUN quale nuovo riferimento, poiché si è consolidato come riferimento del mercato elettrico.

La gara ha avuto un buon riscontro di partecipanti, i 10 lotti geografici sono stati ripartiti su 4 differenti aggiudicatari. Due lotti (le regioni: Toscana, Umbria, Marche e Lazio) sono assegnati a Gala che ad oggi è quindi aggiudicataria anche della convenzione Energia Elettrica 13.

Gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della p.a

Con riferimento alla gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della p.a. (come da bando di gara pubblicato in GUUE serie 5-134 del 14 luglio 2012 e in GURI n° 82 del 16 luglio 2012), a seguito del provvedimento AGCM adottato dall'adunanza del 21 dicembre 2015 (con cui sono state irrogate sanzioni ad alcune società aggiudicatarie del suddetto appalto per complessivi 115 ml per aver posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza contraria all'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – TFUE - consistente in una pratica concordata avente la finalità di condizionare gli esiti della gara Consip, attraverso l'eliminazione del reciproco confronto concorrenziale e la spartizione dei lotti da aggiudicarsi nel limite massimo fissato dalla *lex specialis*), la Consip ha avviato nei confronti delle società aggiudicatarie distinti procedimenti di risoluzione delle Convenzioni stipulate rispettivamente per i lotti 2, 8, 9 e per i lotti 1, 4, 10.

Allo stato il provvedimento dell'AGCM è stato oggetto d'impugnazione innanzi al Tar Lazio da parte degli operatori economici sanzionati.

Al fine di evitare possibili aggravi procedurali e spese di contenzioso, i suddetti procedimenti di risoluzione sono stati sospesi nelle more dell'adozione degli opportuni provvedimenti da parte del Tar Lazio.

2. ORGANI SOCIETARI

Alla data del 1.1.2014, era in carica il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 luglio 2012, per la durata di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Nei mesi di giugno e luglio 2014 si è modificata la composizione del medesimo Consiglio, a seguito delle dimissioni del Presidente dell'epoca, (sostituito per cooptazione con delibera del CdA del 17/06/14 con un dirigente del Ministero dell'economia e delle finanze presso il Dipartimento del Tesoro nella Direzione Finanza e Privatizzazioni) e di altro componente sostituito per cooptazione con delibera del CdA del 26/07/14.

Quanto agli emolumenti, in data 23 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni, ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato un emolumento allineato ai nuovi parametri di legge, in particolare, a quanto previsto dall'art. 23 ter del d.l. n. 201/2011 (emolumento pari al trattamento economico allora spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione), attribuendo, da tale data, un importo complessivo di 301.000 euro (220.500 euro quale parte fissa e fino a 80.500 euro parte variabile annuale).

L'emolumento in questione nel corso del 2014 ha subito ulteriori modificazioni in ottemperanza alle norme che si sono succedute nel tempo; infatti, nell'aprile 2014 - sulla base dell'intervenuto d.m. 24 dicembre 2013 n. 166 (in vigore dal 1° aprile 2014), che ha regolato i compensi degli Amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'economia – il trattamento economico è stato rideterminato in una entità pari all'80 per cento di quello già attribuito, quindi pari a 249.326 euro, come nel seguito specificato:

- euro 191.789,50 lordi annui, quale parte fissa della remunerazione;
- euro 57.536,85 lordi annui, quale parte variabile della remunerazione, da corrispondere in proporzione al raggiungimento degli obiettivi annuali, oggettivi e specifici, che saranno definiti dal CdA su proposta del Comitato per le Remunerazioni, nella misura massima del 100 per cento.

Successivamente, in data 19 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, con decorrenza dal 1° maggio 2014, un emolumento ex art. 2389, c. 3, c.c., pari all'80 per cento del trattamento economico spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione, così come definito dall'art. 13, c. 1, del DL 66/2014 convertito in l. n. 89/2014, ossia un emolumento pari ad euro 192.000,00, lordi annui (senza corresponsione della componente variabile), comprensivo di eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica, già

in godimento, restando inteso che gli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato per l'esercizio 2014 rimanessero validi per la valenza strategica dei contenuti.

Si riporta, nel seguito, la tabella n. 1 riepilogativa dei compensi determinati in favore dei singoli membri, oltre all'importo complessivamente corrisposto nel corso dell'esercizio 2014:

Tabella n. 1 – Compensi del Consiglio di Amministrazione

Compensi CDA	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 24/07/2012	Compenso ex art. 2389, c. 3, c.c. deliberato dal CdA in data 30/10/2012	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 23/09/2013	Importo corrisposto nel 2013	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 16/04/2014 con decorrenza 1/4/2014	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 19/11/2014 con decorrenza 1/5/2014	Importo corrisposto nel 2014
Presid.te	29.000			29.000			27.020
AD	16.000	300.000 (fisso)	220.500 (fisso)	305.596	191.789 (fisso)	192.000 (fisso)	318.191
		110.000 (var.)	80.500 (var.)		57.537 (var.)	0	
Cons.re	16.000			16.000			16.614

L'Assemblea degli azionisti ha nominato il Collegio sindacale in data 20/05/2013 per la durata di tre esercizi 2013-2014-2015, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Nel seguito si espone il dettaglio dei compensi deliberati dall'Assemblea e quanto effettivamente corrisposto nel corso dell'esercizio 2014:

Tabella n. 2 – Compensi del Collegio Sindacale

Compensi Collegio sindacale	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 22/05/2013	Importo corrisposto nel 2013	Importo corrisposto nel 2014
Presidente	22.500	13.839	22.500
Sindaco effettivo	15.750	9.687	31.500

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

A seguito delle intervenute modifiche normative e statutarie la Società si trova ad operare lungo le seguenti due grandi aree di attività:

- **Area Programma Acquisti**

Vi rientrano le attività destinate al Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi che Consip gestisce dall’anno 2000 per conto del Ministero dell’economia e finanze- Mef, che prevedono il consolidamento e lo sviluppo degli strumenti di e-procurement messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni: convenzioni, Mercato Elettronico della PA, Accordi Quadro, Sistema dinamico di acquisizione, gare su delega e in modalità ASP (*Application Service Provider*), progetti specifici per singole Amministrazioni.

- **Area Progetti per la P.A., a sua volta articolata in:**

- **Area Procurement verticale**

Riguarda l’attività di centrale di committenza che Consip svolge per tutte le Amministrazioni – tra esse le gare a supporto della realizzazione dell’Agenda Digitale – o per singole Amministrazioni mediante apposite convenzioni, in base a quanto disposto dall’art. 29 del d.l. n. 201/2011 e dalle successive normative.

- **Area Affidamenti di legge**

Comprende le iniziative che coinvolgono Consip nel supporto a Società, Enti pubblici e Amministrazioni, sulla base di previsioni di legge o di atti amministrativi in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA. Tra queste, in particolare, l’istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all’acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle PA (pareri poi emessi dall’Agenzia per l’Italia Digitale) e l’attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, sulla base di apposita convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Mef.

3.1 Riorganizzazione aziendale a seguito della scissione del Ramo Information Technology-IT

A seguito del passaggio a Sogei delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle Amministrazioni pubbliche, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei, è stato avviato, già dal 2013, un più ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del Mef, in attuazione delle disposizioni del d.l. n. 95/2012. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha sviluppato e gestito per conto del Mef e che hanno costituito accanto all'*e-procurement*, l'altra attività fondamentale della Società.

Il percorso metodologico adottato ha previsto, anzitutto, la definizione del ramo d'azienda oggetto di scissione attraverso l'individuazione delle convenzioni aventi ad oggetto le attività informatiche e, successivamente, delle risorse allocate su tali convenzioni.

Il Progetto di Scissione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Consip il 24 gennaio 2013. Successivamente, in data 12 marzo 2013, l'Assemblea delle due Società ha deliberato l'approvazione del Progetto di scissione e delle conseguenti modifiche degli statuti sociali.

L'iter di realizzazione del Progetto si è poi concluso il 5 giugno 2013, con la sottoscrizione da parte degli Amministratori Delegati di Consip e Sogei dell'atto di scissione, avente efficacia dal 1° luglio 2013, unitamente agli statuti.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip ha proceduto nella definizione della Convenzione acquisti ritenuta connessa e interdipendente con il Progetto di scissione in termini di sostenibilità economica e strategica delle parti coinvolte.

La convenzione ha avuto efficacia dal 2 aprile 2013 per le acquisizioni afferenti all' "area Finanze" e dal 1° luglio 2013 per quelle dell' "area Economia". L'atto, di durata quinquennale, rinnovabile su accordo tra le parti, regola il rapporto tra le due Società relativamente alle attività riguardanti il processo di approvvigionamento per le acquisizioni di beni e servizi, comprese le attività connesse e strumentali. Le specifiche attività sono indicate nel Piano annuale degli acquisti, proposto da Sogei e condiviso da Consip, contenente l'elenco delle procedure d'acquisto da avviare nell'anno di riferimento con informazioni su: tipologia di procedura, classe merceologica di riferimento, descrizione del bene/servizio da acquisire, valore e quantitativi stimati, stima della classificazione del livello di complessità della procedura d'acquisto, tempi.

Per lo svolgimento delle suddette attività Sogei è tenuta a corrispondere:

- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 3 mln di euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al d.lgs. n. 414 del 1997;
- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 4,1 miliardi euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità, a valere su un piano delle attività suddiviso in procedure assimilabili a quelle di cui al citato d.lgs. n. 414/1997 e procedure specifiche da avviare in cooperazione.

A settembre del 2014, a circa un anno dalla revisione organizzativa resasi necessaria a seguito della cessione del ramo d'azienda IT alla Sogei, si è proceduto con le seguenti modifiche all'assetto aziendale.

Al fine di garantire una maggiore focalizzazione su aree merceologiche affini, facilitare lo svolgimento delle attività nel rispetto dei tempi e dei livelli qualitativi richiesti e creare nuove sinergie per incrementare l'efficacia e la flessibilità di risposta alle specifiche esigenze, la Direzione Sourcing è stata suddivisa in due strutture sulla base delle competenze:

- Direzione Sourcing ICT, che raccoglie tutte le competenze merceologiche che riguardano il mondo dell'Information and Communication Technology e che, pertanto, attengono ai beni e servizi IT, alle soluzioni IT e a tutto ciò che concerne l'ambito delle Telecomunicazioni, tra cui apparati di rete, telefonia, cloud, datacenter, sicurezza logica e fisica.
- Direzione Sourcing Servizi e Utility, che raccoglie tutte le competenze merceologiche relative a *facility management*, sanità, energia, combustibili e le altre commodity, oltre a tutti i beni e servizi non ICT.

Contestualmente, sempre con l'obiettivo di aumentare le sinergie e l'efficienza aziendale, le responsabilità afferenti alla gestione della sede e dei servizi aziendali, dei sistemi informativi interni e della sicurezza delle informazioni, sono state integrate nella Direzione Risorse Umane e Organizzazione, diventata Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi. Pertanto, la Direzione Servizi e Sistemi è stata soppressa.

3.2 Riorganizzazione aziendale a seguito della incorporazione della Sicot s.r.l.

L'art. 1 c. 330 della l. n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), ai fini della razionalizzazione e del riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dallo Stato, ha disposto la fusione per incorporazione in Consip di SICOT- Sistemi di consulenza per il Tesoro s.r.l. la cui attività, svolta in via esclusiva per il Ministero dell'economia e finanze, è disciplinata da apposita convenzione quinquennale stipulata con il ministero stesso, che disciplina il corrispettivo annuo e le modalità di pagamento.

La medesima norma ha stabilito che, dal momento della attuazione dell'incorporazione, la convenzione tra la società Sicot e il Ministero dell'economia viene a risolversi e le attività previste o parte di esse possono essere affidate dal ministero, sulla base di un nuovo rapporto convenzionale, a Consip, secondo modalità in grado di limitare esclusivamente al suddetto ministero l'accesso ai dati e alle informazioni trattati.

La Consip ha optato per la c.d. procedura semplificata di fusione ex art. 2505 c.c. applicabile, in virtù della Massima n. 22 del Consiglio Notarile di Milano del 18 marzo 2004 con riferimento alla fusione di due o più società interamente possedute da una terza. Il progetto di fusione, pertanto, non contiene: il rapporto di concambio e gli eventuali conguagli, le modalità di assegnazione, la data di partecipazione agli utili. La procedura semplificata consente inoltre di non predisporre le relazioni degli amministratori delle società partecipanti alla fusione, nonché la relazione degli esperti.

L'avvenuta incorporazione ha comportato problematiche riguardanti il più favorevole trattamento economico attribuito ai dipendenti (n. 16 unità, di cui 3 dirigenti, 8 quadri e 5 impiegati) dalla Società incorporata (secondo il CCNL Credito), risolte con l'applicazione agli stessi del medesimo contratto collettivo dei dipendenti Consip (CCNL Metalmeccanico).

Il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Consip in data 30 marzo 2014. Nel successivo mese di luglio si è perfezionata la procedura di fusione con l'iscrizione nel Registro delle imprese.

Conseguentemente, nell'ambito della Direzione Progetti per la PA, è stata istituita l'Area Servizi per il Tesoro, con la responsabilità di supportare il Mef in materia di monitoraggio della gestione delle partecipazioni azionarie detenute dalla PA e nei processi di privatizzazione, attività previste dalla nuova "Convenzione per lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni" stipulata tra il Mef e Consip in data 4 agosto 2014.

La convenzione Mef - Dipartimento del Tesoro disciplina, in particolare, le attività di supporto e assistenza al Dipartimento per:

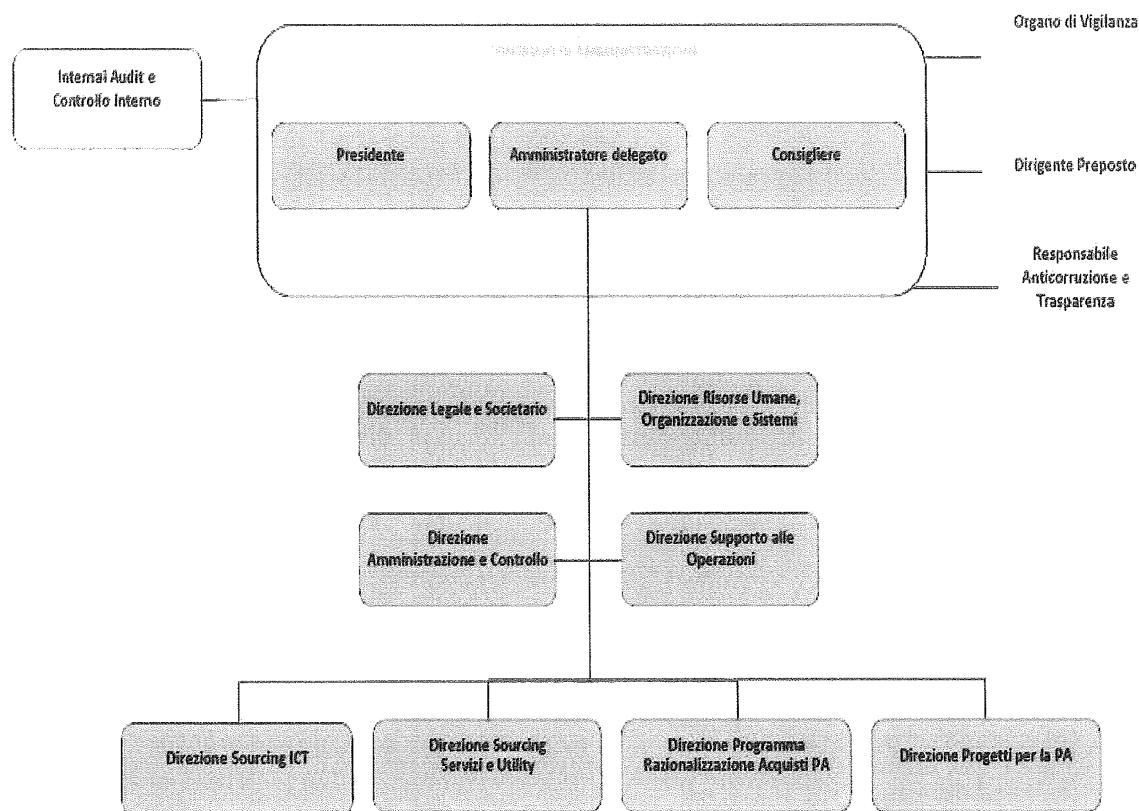
- analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute, comprendente la valutazione e monitoraggio dei piani di riassetto e dei piani programmatici, la definizione dei contratti di programma e di servizio
- realizzazione dei programmi di privatizzazione delle partecipazioni e gestione dei relativi processi
- valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per le partecipazioni detenute dal Mef;
- cura delle relazioni con enti/organismi internazionali sulle materie riguardanti le società partecipate
- progettazione e gestione dei sistemi di rilevazione delle partecipazioni.

Più specificamente, il nuovo contesto operativo ha comportato modifiche all'assetto organizzativo della Società; i nuovi compiti attribuiti a Consip e il connesso incremento delle attività e delle relative responsabilità hanno comportato un ridisegno delle strutture con la costituzione di un'apposita Direzione Sourcing in grado di implementare i processi di acquisizione a supporto delle diverse convenzioni in essere (programma di acquisizione). Parallelamente è stata costituita la Direzione progetti per la Pubblica Amministrazione, con il compito di coordinare le attività relative alla gestione dei disciplinari e delle ulteriori iniziative derivanti da affidamenti di leggi e di atti amministrativi (attività connessa all'Agenda Digitale, al programma per la dismissione dei beni e al Registro dei Revisori Legali).

In capo alla nuova Direzione Acquisti per la Pubblica Amministrazione sono state mantenute le attività di coordinamento del Programma di razionalizzazione degli acquisti per la pubblica Amministrazione, nonché la gestione dei sistemi di *e-procurement*.

Per quanto attiene allo staff, la Società, al fine di razionalizzare le strutture, ha proceduto all'accorpamento di funzioni omogenee per finalità e missioni, con l'obiettivo di migliorare processi e flussi informativi e di creare sinergie nelle attività, riducendo anche il numero di aree/Direzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Il prospetto che segue espone il nuovo organigramma della Società.



In considerazione dei mutamenti organizzativi intervenuti è stata effettuata anche una analisi dei processi aziendali, finalizzata ad individuare quelli non più applicabili (relativi al ramo scisso), quelli da aggiornare e i processi da implementare, perché relativi a nuove attività; analisi dalla quale è scaturito l'avvio, a fine 2013, di una attività di revisione dei processi stessi.

La scissione del ramo IT ha influenzato anche la gestione del personale a causa della convenuta cessione a Sogei, dal 1° luglio 2013, di n. 274 risorse. In particolare, nei primi mesi dell'anno è stata esperita la procedura ex art. 47 della l. n. 428/1990 che ha visto, per impiegati e quadri, il coinvolgimento delle Rappresentanze Unitarie Sindacali delle due Società, e per i dirigenti, della rappresentanza Sindacale Aziendale di Sogei, nonché delle Organizzazioni Sindacali di riferimento per entrambe le categorie.

Tale procedura, si è conclusa per i Dirigenti con la sigla dell'Accordo in data 18 febbraio 2013 e per impiegati e quadri in data 14 maggio 2013 con la ratifica di un Accordo di armonizzazione dei trattamenti giuridici, economici e logistici applicabili ai dipendenti appartenenti al ramo scisso.

4. PERSONALE

Al 31 dicembre 2014, come esposto nella tabella n. 3, il personale della Consip, al netto degli effetti della scissione avvenuta nel 2013 e considerando l'operazione di fusione Sicot chiusa nel 2014, è costituito da n. 344 unità, con una riduzione della consistenza media su base mensile dell'organico aziendale del 26,65 per cento (da n. 439 risorse medie del 2013 a n. 322 risorse medie del 2014).

Tabella n. 3 – Personale in servizio

Categoria	Dipendenti al 31.12.2013	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31.12.2014	Consistenza media su base mensile
DIRIGENTI	35	3	1		37	35,67
QUADRI	130	11	4	14	151	133,67
IMPIEGATI	144	32	6	-14	156	152,92
TOTALE	309	46	11	0	344	322,26

Il costo totale del personale ammonta a 25.557 migliaia di euro con un decremento di 8.338 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013 (-24,60 per cento).

L'articolazione del costo totale è rappresentata nella tabella n. 4 che segue.

Tabella n. 4 – Costo del personale

valori in euro	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	24.698	18.517	-6.181	-25,03
Oneri Sociali	7.211	5.601	-1.610	-22,33
TFR	1.841	1.366	-475	-25,80
Altri costi	145	73	-72	-49,66
Totale	33.895	25.557	-8.338	-24,60

Le voci "Salari e stipendi" ed "Oneri sociali" comprendono rispettivamente 693 migliaia di euro e 238 migliaia di euro riferiti all'operazione di fusione Sicot s.r.l. (anche riguardo la parte di TFR di 49 migliaia di euro).

4.1 Consulenze

Le tipologie di consulenze cui la Consip ha fatto ricorso nel corso del 2014, come rappresentate nella nota integrativa al bilancio, sono le seguenti:

1. Consulenze Direzionali: di tipo strategico/organizzativo destinate ad esigenze specifiche dell'alta direzione;

2. Consulenze per la produzione: aventi ad oggetto approfondimenti su tematiche specifiche di interesse aziendale finalizzate a sostenere la produzione;
3. Consulenze per supporto operativo: riguardanti attività operative richieste a fronte di gestione di carichi di lavoro e/o carenze di organico;
4. Consulenze informatiche: a supporto dell'attività informatica;
5. Consulenze atipico e stagisti: si riferiscono a costi dei contratti di somministrazione (lavoro c.d. interinale) e delle convenzioni con gli enti promotori del tirocinio e le relative indennità di partecipazione al tirocinio previste per gli stagisti,
6. Consulenze legali e notarili: a supporto delle attività affidate alla società in materia di diritto amministrativo, civile e per problematiche afferenti a ipotesi di responsabilità di carattere penale, amministrativo e contabile;
7. Consulenze amministrative e fiscali: in materia di imposte dirette e indirette, nonché in materia di bilancio d'esercizio.

Il costo totale per tale voce, disaggregata per categoria e importo, posto a raffronto con il costo relativo all'anno 2013 (5.887 migliaia di euro), è pari a 7.511 migliaia di euro (tabella n. 5).

**Tabella n. 5 – Costi per consulenze
migliaia**

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2013	inc %	ESERCIZIO 2014	VAR. %	inc %
CONSULENZE					
Amministrative e fiscali	67	1,14	71	5,97	0,95
Direzionali	147	2,50	172	17,01	2,29
Legali	823	13,98	412	-49,94	5,49
Supporto operativo	128	2,17	82	-35,94	1,09
Commissari di gara	38	0,65	63	65,79	0,84
Totale Consulenze	1.203	20,43	800	-33,50	10,65
SERVIZI DI ASSISTENZA					
Gestione contenzioso	83	1,41	1.984	2.290,36	26,41
Personale atipico e stagisti	851	14,46	710	-16,57	9,45
Specialistica	3.653	62,05	3.896	6,65	51,87
CO.co.co	70	1,19	98	40,00	1,30
Pratiche notarili	27	0,46	23	-14,81	0,31
Totale Servizi di Assistenza	4.684	79,57	6.711	43,27	89,35
Totale Complessivo	5.887	100,00	7.511	27,59	100,00

Rispetto al precedente esercizio, i costi per consulenze⁴ mostrano un incremento complessivo di 1.624 migliaia di euro (+27,59 per cento), riconducibile al maggior ricorso ai “Servizi di assistenza” ed in particolare per la gestione del contenzioso e per l’assistenza specialistica (rispettivamente passano: la gestione del contenzioso da 83 migliaia di euro dell’anno 2013 a 1.984 migliaia di euro del 2014, con un incremento esponenziale in termini assoluti ed una incidenza della singola voce sul totale che passa dall’1,41 per cento del 2013 al 26,41 per cento del 2014; la assistenza specialistica da 3.653 migliaia di euro nel 2013 a 3.896 migliaia di euro nell’anno 2014 ed una incidenza pressoché costante sul totale della pesa nel 2014 rispetto all’anno precedente del 62,05 per cento nel 2013 e del 51,87 per cento nel 2014). Si precisa che l’importo corrispondente alla voce “Gestione Contenzioso” ricomprende la voce “Ricavi per rifatturazione Costi alle PP.AA.” di 1.505 migliaia di euro, in virtù di quanto stabilito nelle diverse Convenzioni, in quanto trattasi di costi riconosciuti che devono essere riaddebitati a carico delle PP.AA.. Il maggior utilizzo dei “Servizi di Assistenza Specialistica” è dovuto al crescente numero di procedure di gara gestite che hanno richiesto, pertanto, un maggiore ricorso al supporto specialistico e di assistenza tecnica alle Amministrazioni.

Invece, rispetto al precedente esercizio, i costi di “Consulenza” presentano un decremento complessivo di 403 migliaia di euro (pari a -33,5 per cento), riconducibile principalmente al minor ricorso alle consulenze legali (-411 migliaia di euro; -49,94 per cento) passate da 823 migliaia di euro del 2013 a 412 migliaia di euro del 2014.

Le consulenze, secondo quanto riferito dall’Ente, sono state affidate a seguito di indagine di mercato, volta ad individuare i profili più idonei in relazione alle specifiche necessità, tenuto conto delle competenze ed esperienze professionali, nonché di particolari qualificazioni in relazione alla peculiarità delle attività commissionate.

Al riguardo, è da raccomandare, come già segnalato nella relazione riguardante l’esercizio 2013 – eccezion fatta per casi di alta specializzazione (ad es. riguardanti il settore merceologico) e di quelli relativi al contenzioso – di verificare con ogni accuratezza la preventiva inesistenza nella Società di risorse idonee a fare fronte a nuovi bisogni, in particolare anche valutando l’esperienza da lungo tempo acquisita dal personale interno alla Società.

⁴ Tale voce comprende sia i costi sostenuti in adesione alla delibera delle SS.RR. della Corte dei conti n. 6 del 2005 pari, nel 2013, a 1.203 migliaia di euro, sia i costi sostenuti per servizi specialistici pari a 4.684 migliaia di euro. In base alla delibera della Corte sono classificabili come incarichi di consulenza le singole prestazioni di opera intellettuale rese da persone fisiche, basate cioè sull’*intuitu personae*; ne sono quindi esclusi, in base alla medesima delibera i co.co.co., gli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio, le prestazioni necessarie per gli adempimenti previsti per legge (es. consulenze notarili). Secondo quanto rappresentato dall’Amministrazione, per il 2014 è prevista una riclassificazione in bilancio secondo tale delibera.

5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI

• Collegio sindacale e Società di revisione

A norma dell'art. 21 dello Statuto sociale il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Il Collegio riferisce periodicamente al Ministero dell'economia e delle finanze sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 26 della legge finanziaria dell'anno 2000.

Il Collegio sindacale non svolge funzioni di Organismo di vigilanza (secondo quanto prevede la l. n. 183 del 2011, art. 14), dal momento che Consip ha ritenuto di tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del Collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, tenuto anche conto della peculiarità delle attività svolte.

Il controllo contabile, ai sensi dell'art. 22 dello statuto, è esercitato da una società di revisione che svolge tale funzione dal 2008. Tale incarico è stato confermato per il triennio 2011-2013 dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 4 maggio 2011.

L'incarico per il controllo legale dei conti, per il triennio 2014-2016, è stato affidato ad altra Società nella seduta del 2 aprile 2014.

• Dirigente preposto ai sensi della l. 262 del 2005

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di approfondimento delle logiche che caratterizzano il Modello 262/05 del Dirigente preposto mediante la rivisitazione della mappatura delle attività/processi aziendali a rischio e dei controlli esistenti e la predisposizione di ulteriori integrazioni/azioni in relazione a quanto previsto nello statuto, art. 11 commi 5 e 6, in ordine alla tenuta della contabilità separata.

• Organismo di vigilanza

L'OIV istituito dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2003, con il compito di vigilare, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001, sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha riferito nel corso del 2014 con report semestrali sulla concreta ed effettiva attuazione del Modello e sulla individuazione di eventuali punti critici. Coerentemente con le attività elencate nel Piano delle attività per l'anno 2014, ha svolto controlli (attività condotte al fine di verificare il

puntuale inoltre dei flussi informativi verso l’OIV) verifiche (attività condotte al fine di verificare il rispetto di specifiche procedure di particolare rilievo secondo il d.lgs. n. 231 del 2001), analisi, per gli aspetti di competenza, delle procedure interne di nuova emissione o oggetto di aggiornamento, confronti informativi con le Commissioni di gara. Ha seguito l’attività di formazione, in ottemperanza agli orientamenti giurisprudenziali che hanno sottolineato l’esigenza di una capillare diffusione della normativa e del Modello Organizzativo, promuovendo iniziative di formazione finalizzate a diffondere le novità introdotte dalla legge anticorruzione; ha proseguito nella verifica sulle procedure “sensibili” e sul rispetto da parte dei destinatari di quanto prescritto nelle Parti Speciali del Modello e nella attività di monitoraggio dei flussi informativi previsti nello stesso, provenienti dalle diverse strutture aziendali.

L’Organismo, inoltre, secondo Modello, ha svolto attività di revisione delle procedure aziendali di nuova emissione e/o oggetto di aggiornamento, al fine di fornire pareri ed indicazioni funzionali a renderle adeguate alla prevenzione dei reati ex d.lgs. n. 231 del 2001.

•Internal Audit e Controllo Interno

Secondo le disposizioni statutarie, Consip si è dotata di una funzione di controllo interno con il fine di assistere la Società nella valutazione dei processi di governance, controllo e gestione del rischio.

Nel corso del 2014 la funzione Internal Audit e Controllo Interno ha concluso gli interventi avviati, condotto le attività di audit previste nel “Piano di Audit 2014” ed avviato attività di verifica e *follow-up* sulle azioni correttive oggetto di raccomandazioni. Nel corso del secondo semestre del 2014 ha aggiornato il modello interno di *risk assesment* aziendale, al fine di effettuare una mappatura ed una valutazione documentata dei macro rischi associati ai processi aziendali. Le risultanze e le indicazioni ottenute hanno costituito la base di riferimento per la definizione del Piano annuale delle verifiche del 2015.